

Più tasse sulle auto meno ecologiche

ROMA La legge di Bilancio, ancora senza le modifiche per renderla «compatibile» con la Ue, arriva nell'Aula della Camera, dove oggi il governo porrà quasi sicuramente la questione di fiducia. A Palazzo Chigi, intanto, è in programma un vertice forse decisivo per la messa a punto degli aggiustamenti alla manovra. Sul tavolo ci saranno le ultime simulazioni sul costo del Reddito di cittadinanza e di Quota 100 per le pensioni, che potrebbe essere ridotto di 2-3 miliardi rispetto agli stanziamenti attuali. Alcuni investimenti del 2019 dovrebbero essere dirottati sull'emergenza (maltempo e dissesti) e considerati come spesa eccezionale, fuori deficit. In arrivo anche il piano per le dimissioni immobiliari.

Mario Sensi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblica amministrazione

Statali, un assunto per ogni uscita

Non ci sono solo i 4 mila nuovi dipendenti delle Regioni per i Centri per l'Impiego. La manovra porta una marea di nuove assunzioni nella Pubblica amministrazione. Intanto, col decreto semplificazione che oggi sarà in Consiglio dei ministri salta il vincolo sul turnover: dal 2019 la Pa potrà assumere a tempo indeterminato tanti dipendenti quanti ne escono.

Nella scuola materna sono poi previste 2 mila assunzioni aggiuntive per il tempo pieno, altre 930 negli Ispettorati del ministero del Lavoro. Arriva nuovo personale anche nell'Avvocatura, alla Corte dei Conti, al ministero dell'Economia, all'Istituto per le frodi alimentari, mentre scatta la stabilizzazione dei precari dell'Authority per l'energia e le reti. Salta nella Pa anche il vincolo degli acquisti centralizzati. Si ricorrerà a Consip solo per quelli oltre i 5 mila euro, non più i mille attuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Famiglia

Carta acquisti prorogata ai 18enni

L'aumento a 1.500 euro l'anno, per il prossimo triennio, del bonus per l'iscrizione dei bambini agli asili nido pubblici è solo l'ultima delle nuove misure a favore della famiglia stabilite dalla manovra. Tra le novità di ieri la proroga della carta acquisti per i diciottenni, che però sarà concessa a chi ha un indice Isee relativamente basso, e la possibilità di utilizzare la carta famiglia fino al 26° anno dei figli (oggi sono 18).

Ci sono state però aspre polemiche per un emendamento della Lega che esclude gli extracomunitari, anche se regolari, dai beneficiari della carta. Lo stesso per la mancata approvazione di un emendamento che stanziava dei fondi a favore degli orfani delle vittime di femminicidio. Molte altre misure riguardano l'accesso ai servizi sanitari, con la riduzione delle liste d'attesa, e i disabili, anche con l'aumento di 100 milioni dei fondi per i non autosufficienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonus/Malus CO2

Piccole cilindrato, rincari di mille euro

Scattano incentivi e penalizzazioni sui prezzi, basati sulla capacità di inquinamento, per l'acquisto delle automobili nuove. Una misura voluta dal M5S che preoccupa produttori, lavoratori del settore e consumatori, perché rischia di tramutarsi in una batosta per tutti.

Il sistema «bonus/malus» prevede un'imposta sull'acquisto delle vetture che producono più di 110 grammi di CO2 per chilometro, progressiva e compresa tra 150 e 3 mila euro. Al contrario, sono previsti dei bonus per chi acquista auto che emettono da zero a 90 g/km, anche questi variabili, tra 1.500 e 6 mila euro.

Il problema è che molte auto di piccola cilindrata, comprese le più vendute, sono oltre la soglia. La Panda 1.2, ad esempio potrebbe pagare un'imposta compresa tra 400 e mille euro. Gli incentivi più consistenti sono per le auto completamente elettriche, molto costose e ancora poco diffuse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Semplificazione

Via il Sistri, rivisto il codice appalti

Revisione del codice appalti, con l'innalzamento a 2,5 milioni del limite per fare le gare sotto soglia europea, abolizione del Sistri, il sistema di tracciamento dei rifiuti mai entrato in vigore, tempi più brevi per le iscrizioni delle nuove imprese al Registro. Sono alcune delle novità del decreto sulla semplificazione, oggi all'esame del governo. Prevede anche le misure per favorire i sistemi «blockchain», la Tasi ridotta per gli agriturismi, l'introduzione di un certificato di successione unico per le eredità, ma anche la rimozione dei vertici di Anpal, l'agenzia che gestisce i Centri per l'impiego. Invitalia cederà a Cdp alcuni fondi, con il ricavo che andrà a riduzione del debito pubblico.

Con la Legge di Bilancio, intanto, arriva la proroga degli incentivi per la formazione di Industria 4.0, e un'accisa ridotta per i birrifici artigianali. Confermato il raddoppio della deduzione Imu sui capannoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Incentivi a elettriche e ibride, aumentano le imposte sulle altre. Ma i costruttori: si ferma il mercato

di **Maurizio Donelli**

Costruttori e rivenditori incrociano le dita. La Commissione Bilancio della Camera ha approvato un emendamento che prevede l'introduzione di un sistema di «bonus-malus» sulle immatricolazioni di auto nuove, in funzione delle emissioni di CO2, valido fino al 2021. Si prevede di applicare sulle auto, già a partire dal 1° gennaio, un'imposta crescente all'immatricolazione che varia dai 150 ai 3.000 euro e parallelamente, nello stesso triennio, di introdurre un incentivo all'acquisto di veicoli ibridi e elettrici che emettono da 0 a 90 CO2 g/km, variabile da 1.500 a 6.000 euro.

Se venisse approvato l'emendamento, sostengono i rappresentanti della filiera, il mercato dell'auto rischerebbe una nuova frenata. I prezzi delle vetture inevitabilmente aumenterebbero. Il prezzo medio salirebbe di oltre 300 euro per la maggior parte delle vetture con picchi di mille euro e oltre. Perché si lamentano costruttori e rivenditori? Gli incentivi riguardano un potenziale di vendite complessive intorno alle 150 mila macchine, pari all'8,5 per cento del mercato. Le imposte invece colpirebbero circa un milione e 350 mila acquirenti. «Giudichiamo questa proposta

150

mila
Acquirenti d'auto interessati dagli incentivi

1,350

milioni
Gli acquirenti d'auto potenzialmente interessati da nuove tasse

estremamente negativa — dice Michele Crisci, presidente di Unrae (l'associazione delle Case automobilistiche estere presenti in Italia) —. Perché da un lato si colpisce l'acquisto di vetture nuove, che per emissioni di CO2 saranno sempre inferiori a quelle in circolazione. Ciò porterà a una frenata delle vendite, e basta un calo del 4 per cento del mercato per perdere un gettito fiscale certamente superiore ai 380 milioni di imposte che la nuova tassazione porterebbe nelle casse dello Stato, considerando i dati del 2018. Dall'altro lato si premia un segmento, quello dell'ibrido e dell'elettrico, già in

espansione. I 300 milioni di incentivi previsti piovrebbero su un trend che è già in crescita per conto suo». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto (concessionari): «La proposta invece di risolvere i problemi li peggiorerà: inquinamento, entrate dello Stato, impatto sul mercato, livelli occupazionali delle aziende in cui oggi sono impiegati più di 120 mila addetti. Questa proposta, invece di dare una spinta al rinnovo del parco, avrebbe effetti recessivi sul mercato, sull'occupazione e sulle entrate tributarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Breguet
Depuis 1775

Chronografo Type XXI 3817 con ritorno in volo

BREGUET BOUTIQUE - VIA MONTENAPOLEONE, 19 MILANO +39 02/76 007 756 - WWW.BREGUET.COM